



CONVITTO NAZIONALE "PIETRO GIANNONE" e SCUOLE ANNESSE

Piazza Roma, 27 - 82100 Benevento- Tel. 0824 21713

www.convittonazionalebenevento.edu.it

e-mail: bnvc01000a@istruzione.it - bnvc01000a@pec.istruzione.it

C.F. 80002810622 - Codice Meccanografico BNVC01000A - Codice univoco UFSGPI - C.F. 80004690626 - Codice Meccanografico BNMM00800N

AVVISO N. 14 /2024-2025

Al personale docente ed educativo del Convitto Nazionale "P. Giannone" e scuole annesse
Alle docenti Funzione Strumentale "Gestione Inclusione" Raffaella De Gennaro Mariagrazia Sarti
All'Albo
Agli Atti

OGGETTO: Individuazione alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)

Premesso che nella definizione di BES (Bisogni Educativi Speciali) rientrano le seguenti categorie:

- Disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92
- Disturbi evolutivi specifici- Per "disturbi evolutivi specifici" la normativa intende, oltre i disturbi specifici dell'apprendimento (DSA legge n° 170/2010), anche i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, comprendendo anche quelli dell'attenzione della iperattività (ADHD), mentre il funzionamento intellettivo limite (FIL) può essere considerato un caso di confine fra la disabilità e il disturbo specifico.
- Svantaggio socio-economico, linguistico, culturale, disagio comportamentale-relazionale ecc... non certificati

Visto che la Direttiva Ministeriale del 27/12/12 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e successive note focalizzano l'attenzione sulla necessità di analizzare i bisogni formativi estendendo a tutti gli alunni in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento;

Fermo restando l'obbligo di presentazione delle **certificazioni** per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di disturbo evolutivo specifico;

è **compito dei Consigli di classe**, sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, indicare in quali altri casi, non ricadenti nei disturbi clinicamente riscontrabili, sia **opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica** ed eventualmente di **misure compensative e dispensative** previste dalle **Linee guida allegate alla legge 170/2010** e da formalizzare nel Piano Didattico Personalizzato (PDP) inteso come uno strumento per curvare la metodologia alle esigenze dell'alunno.

E' il caso di evidenziare che per "**DIAGNOSI**" si intende un giudizio clinico, attestante la presenza di una patologia o di un disturbo, che può essere rilasciata da un medico, da uno psicologo o comunque da uno specialista iscritto negli albi delle professioni sanitarie.

Per "**CERTIFICAZIONE**" si intende invece un documento, con valore legale, che attesta il diritto dell'interessato ad avvalersi delle misure previste da precise disposizioni di legge, le cui procedure di rilascio ed i conseguenti diritti che ne derivano sono disciplinati dalle suddette leggi e dalla normativa di riferimento.

LA DIAGNOSI CERTIFICATIVA è una diagnosi clinica con valore legale. Dunque la diagnosi dei servizi pubblici diventa in automatico una diagnosi certificativa. La diagnosi clinica di uno psicologo libero professionista o di





un'equipe di specialisti in ambito privato, diventa diagnosi certificativa nel momento in cui questi rientrano in centri accreditati.

Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi certificativa, il Consiglio di Classe, sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, valuterà la possibilità di attivare un PDP previo consenso scritto della famiglia motivando e verbalizzando opportunamente le decisioni assunte. Il percorso personalizzato avrà una durata non superiore all'anno scolastico e la sua adozione avrà lo scopo di favorire il successo scolastico dell'alunno ma non di garantirlo.

L'eventuale PDP sarà predisposto con le modalità e la tempistica sotto indicate:

- Nel Consiglio di classe i docenti dopo un periodo di osservazione e dopo aver raccolto le informazioni necessarie anche attraverso eventuali colloqui con la famiglia dell'alunno prenderanno accordi per la predisposizione del PDP e li condivideranno con la famiglia e con l'alunno;
- Entro il Consiglio di classe di novembre o in un consiglio di classe straordinario i docenti, con un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata effettueranno la stesura finale del PDP sottoscrivendolo insieme ai genitori e al dirigente scolastico;
- Entro la fine di novembre i PDP verranno depositati nei fascicoli personali degli alunni nell'archivio BES (il controllo sarà effettuato dalla Funzione Strumentale "Gestione Inclusione");
- Durante l'intero anno scolastico il Consiglio di classe lavorerà con gli alunni per verificare il livello di conoscenza e accettazione delle proprie difficoltà e monitorerà il PDP mediante verifiche in itinere che dovranno essere oggetto di comunicazione costante alla famiglia;

A seguito dello scrutinio finale il Coordinatore avrà cura di verificare insieme al C.d.C. l'adeguatezza del PDP rispetto ai risultati raggiunti valutando la necessità di eventuali successive modifiche migliorative rispetto a strumenti, misure e metodologie adottate.

Qualora l'esigenza di personalizzazione dovesse emergere oltre la data del 31 marzo, non essendoci più il tempo necessario a predisporre un PDP che segua il format previsto, verrà privilegiata la descrizione delle strategie di personalizzazione che si intendono adottare le quali verranno riportate all'interno del verbale del C.d.C. il cui estratto verrà depositato presso l'archivio BES.

Tutto ciò premesso si invitano, dunque, i C.d.C. a **individuare nei consigli di classe utilizzando l'apposita scheda (allegato n. 1), gli alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali compilando a scopo riassuntivo anche l'allegato n. 2 (scheda riassuntiva alunni BES).**

Per eventuale supporto è possibile rivolgersi alle Referenti per l'inclusione, docente Raffaella De Gennaro e docente Mariagrazia Sarti.

Normativa di riferimento:

legge n. 104/92 (per la disabilità)

legge 170/2010 e allegati

legge 53/2003 (tema della personalizzazione)

D.M. 5669 del 12 luglio 2011 Direttiva ministeriale del 27/12/2012

Circolare ministeriale n. 8 prot.561 del 06/03/2013

D.Lgs n. 66/17 (delega sull'inclusione della Buona Scuola)

IL RETTORE/DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Domenico Zerella Venaglia

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.L. 39/93

ALLEGATI

1. Scheda di individuazione dei BES da compilare nei C.D.C. di ottobre

2. Scheda riassuntiva alunni BES da compilare per classe/ sezione includendo anche gli alunni certificati ai sensi della Legge 104/92 e/o ai sensi della legge 170/2010



Allegato 1

SCHEDA DI INVIDUAZIONE DEI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

(riferimento specifico a studenti *non* certificati)

ANNO SCOLASTICO
ALUNNO
ANNO DI NASCITA CLASSE/SEZIONE
SCUOLA FREQUENTATA

1.IDENTIFICAZIONE DEL PROBLEMA

- Alunno straniero neo-arrivato**

- Alunno straniero che non ha ancora acquisito le competenze linguistiche adeguate**
- Alunno in situazione di svantaggio socio-economico e culturale**

- Alunno con disagio comportamentale/ relazionale**

2.DIFFICOLTA' RILEVATE E AMBITI IN CUI SI MANIFESTANO (Abilità motorie, Linguaggio, Abilità interpersonali, Abilità cognitive, Autonomia personale, Autonomia di lavoro,...)

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE			
1) Sfera relazionale/Comportamentale		Manifesta fissità nelle produzioni (stesso disegno, stesso gioco,..)	
Mostra atteggiamenti di bullismo o minacce		Lamenta malesseri fisici (mal di testa, dolori addominali,...)	
Dimostra opposizione ai richiami		Attribuisce i propri successi/insuccessi a cause esterne	
Non stabilisce buoni rapporti con i compagni		Ha difficoltà ad esprimersi di fronte al gruppo	
Mostra la tendenza a mentire e/o ingannare		Ha propensione a biasimare se stesso o colpevolizzarsi	
Trasgredisce regole condivise		Rinuncia di fronte all'impegno, alle prime difficoltà	
Ha reazioni violente con i compagni		Dimostra scarsa autonomia personale	
Ha comportamenti sessualizzanti		Ha difficoltà di organizzazione spazio/temporale	
Si isola dagli altri per lunghi periodi		Ha difficoltà di coordinazione grosso/motoria	



Convitto Nazionale "Pietro Giannone"

Distrugge oggetti e/o compie atti di vandalismo		Ha difficoltà di coordinazione fine	
Compie gesti di autolesionismo		Non comunica sentimenti, emozioni, desideri, bisogni	
2) Sfera dello sviluppo		4) Sfera Ambientale	
Ha difficoltà di comprensione verbale		Ha una frequenza irregolare	
Non si esprime verbalmente		Ha un abbigliamento inappropriato all'età o alla stagione	
Parla in continuazione		Ha una scarsa igiene personale	
Ha difficoltà fonologiche		Ha materiale scolastico/didattico insufficiente	
Balbetta/Tic		Partecipa raramente e/o non partecipa affatto alle attività extrascolastiche	
Ha una rapida caduta dell'attenzione		La famiglia manifesta pregiudizi ed ostilità culturali	
Ha difficoltà a comprendere le regole		Esistono difficoltà di comunicazione tra scuola/famiglia/servizi/enti/operatori	
Ha difficoltà di concentrazione		5) Apprendimento madrelingua e/o lingue straniere	
Ha difficoltà logiche		Pronuncia difficoltosa	
Ha difficoltà a memorizzare		Difficoltà di acquisizione degli automatismi grammaticali di base	
Presenta ritardi nel linguaggio		Difficoltà nella scrittura	
3) Sfera emozionale		Difficoltà nell'acquisizione di un nuovo lessico	
Ha improvvisi e significativi cambiamenti dell'umore		Notevoli differenze tra comprensione del testo scritto e orale	
Ha comportamenti bizzarri		Notevole differenze tra produzione scritta e orale	
Il problema è stato segnalato da:			
Famiglia		Il problema è da segnalare a:	
Dirigente Scolastico/Docenti		Famiglia	
ASL/Strutture Sanitarie		Dirigente Scolastico/Docenti	
Servizi sociali		ASL/Strutture Sanitarie	
Si ritiene opportuno avvalersi di :			
Laboratori		Progetti a classe aperte	
Altro:			
Il coordinatore di classe:			

